

INCONTRI CON LA SCUOLA

proposte per l'anno scolastico 2013–2014

a cura di Costantino Leanti

responsabile dei progetti per le scuole
dell'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio

**Indagine sull'Italia contemporanea
I rapporti mafia-politica al nord**

Conferenze civili

Parole e musica raccontano la Shoah

Musica e Teatro

“3/4 di weekend” - minifestival di letteratura

Settembre 2013

Si avvia un nuovo anno scolastico e l'Associazione Culturale Il Demetrio si ripresenta alle scuole pavese con le sue proposte culturali. Il contesto socio-economico purtroppo non mostra ancora cenni di ripresa e l'Italia fatica ad uscire da una crisi i cui effetti si fanno però sentire drammaticamente sui bilanci familiari; la politica rimane immobile, incapace di proporre visioni lungimiranti capaci di ispirare azioni concrete ed efficaci. In un paese già poco incline alla lettura chiudono giornali e case editrici mentre archivi, biblioteche, musei, soprintendenze hanno organici assolutamente insufficienti e dotazioni finanziarie che non consentono di gestire nemmeno l'ordinaria amministrazione. Penalizzata all'inverosimile la ricerca, motivo per il quale le intelligenze migliori vedono ormai il trasferimento all'estero, lontano da baronie universitarie e insensatezze burocratiche, come l'unica chance professionale ancora percorribile. Di fronte a un tale colpevole spreco di risorse intellettuali e alla dissipazione del nostro patrimonio culturale non c'è da stupirsi che lo stereotipo dell'Italia culla dell'arte e del bel canto sia decisamente in declino: e che conseguentemente il turismo culturale si rivolga ad altre mete. I nostri partner nell'Unione europea, anche quelli con problemi di finanza pubblica pari o ancor più gravi dei nostri, hanno reagito alla crisi investendo massicciamente nella cultura e nell'istruzione, comprendendo che questa è l'unica strada per arrestare il declino e rilanciare il futuro in un mondo tecnologicamente evoluto nel quale il sapere e la comunicazione sono il motore dello sviluppo. L'Italia si è mossa invece nella direzione opposta: non si comprende se solo per l'insipienza di un personale politico in gran parte insensibile alle istanze che provengono dal mondo della cultura; o per un misero calcolo elettorale, in un'ottica miope secondo la quale un basso di livello di istruzione significa avere una popolazione più facilmente manipolabile dai mass media. Dimenticando tra l'altro che, se non si vuole condannare una nazione all'irrelevanza economica, nelle società moderne è invece necessario che tutti i cittadini, indipendentemente dal ceto sociale e dal tipo di occupazione, abbiano un livello di istruzione elevato. A dispetto di questo desolato panorama l'Associazione Il Demetrio continua il proprio lavoro a supporto della formazione civile delle giovani generazioni, nella convinzione che una democrazia vive e prospera solo se i suoi cittadini sono in grado di esercitare un'autonoma capacità di giudizio e di critica (ciò che costituisce l'obiettivo di ogni serio sistema educativo). Sappiamo che il nostro piccolo contributo non servirà da solo a cambiare la situazione, ma sentiamo comunque, come operatori di cultura, l'obbligo morale di intervenire. Diritti, cittadinanza, partecipazione: queste, come sempre, le linee-guida delle nostre proposte. Per muoverci coerentemente in questa direzione abbiamo dato spazio ancora maggiore alle tematiche "impegnate" inserendo nel nostro programma tre **Conferenze civili**, un breve ciclo che si aggiunge alle consuete manifestazioni per la **Giornata della memoria**, agli approfondimenti su un tema specifico (quest'anno **il problema delle influenze mafiose al Nord**) e ai titoli di teatro dedicati alle problematiche del disagio e alla cittadinanza attiva. Cercheremo inoltre di creare maggiori possibilità di interazione tra gli studenti e gli ospiti (docenti, musicisti, attori) che, di volta in volta, condurranno le nostre attività. A tal fine, sollecitati in tal senso dai docenti che già si sono avvalsi della nostra collaborazione, abbiamo predisposto per ogni incontro una serie di dispense di approfondimento che consentano agli studenti una partecipazione più consapevole. Tra le proposte con un taglio più marcatamente culturale le lezioni-concerto riunite sotto il titolo **Musica e poesia**, che ci auguriamo i docenti trovino di immediata spendibilità in chiave didattica, e la rassegna $\frac{3}{4}$ **di weekend**, vero e proprio festival di letteratura contemporanea. Un'iniziativa, quest'ultima, che sollecita un'effettiva partecipazione da parte degli studenti, chiamati a cimentarsi nel ruolo di critici letterari. Anche quest'anno siamo riusciti a mantenere estremamente contenuti i costi di ogni singola proposta senza per questo rinunciare alla qualità artistica degli interventi. Risultato che, in un'ottica di servizio, ci rende particolarmente felici e che, come sempre, non sarebbe stato possibile senza la piena disponibilità degli amici che con noi collaborano alla realizzazione di questo corposo progetto condividendone le linee ispiratrici e ai quali vogliamo porgere qui il nostro più sentito ringraziamento.

Buon lavoro a tutti!

Maurizio Schiavo
presidente dell'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio

Informazioni generali

Contatti

Per richieste, precisazioni, informazioni o proposte e per definire le modalità di svolgimento delle attività si prega di contattare Costantino Leanti, responsabile dei progetti per le scuole dell'Associazione.

Telefono: **3405706876**

Posta elettronica: **costantino.leanti@gmail.com**

Date, orari e luoghi degli eventi

Come si evince dalla lettura del programma, per alcuni degli incontri proposti sono già state individuate le date di svolgimento. I rimanenti incontri saranno così articolati:

- febbraio: proposte di musica e teatro per le scuole medie superiori

- marzo: proposte di musica e teatro per le scuole medie inferiori

Orari e luoghi di svolgimento delle attività verranno concordati di volta in volta con le singole scuole.

Modalità di partecipazione

Per consentire agli studenti di partecipare con piena consapevolezza, prima di ogni appuntamento verranno fornite delle dispense con notizie e documentazione sull'argomento trattato. A conclusione di ogni incontro, spettacolo, e concerto è sempre previsto (e caldamente incoraggiato) un momento di confronto tra gli studenti e i relatori, gli attori e i musicisti.

Costi

Il Demetrio (associazione culturale senza fini di lucro) non riceve contributi di alcun tipo per la realizzazione delle proprie iniziative, che sono autofinanziate. Il contributo di partecipazione che si richiede per ogni evento agli studenti è minimo e a esclusiva copertura delle spese vive sostenute per l'organizzazione.

Il contributo di partecipazione per studente per ogni iniziativa è il seguente:

- 2 euro per gli incontri relativi ai cicli: Indagine sull'Italia contemporanea - Conferenze Civili

- 3 euro per gli altri incontri, spettacoli e concerti.

Fanno eccezione i due spettacoli teatrali: *Io vedo, io sento... e parlo* e *La diritta via* e la lezione-concerto dedicata a *Le quattro Stagioni* di Vivaldi, il cui contributo è di 5 euro per studente.

INDICE

Proposte per la scuola media superiore

Indagine sull'Italia contemporanea - I rapporti mafia-politica al nord

Infiltrazione mafiosa e rapporti mafia-politica in Lombardia - Io vedo, io sento... e parlo
Comprati e venduti - Giocati dall'azzardo: il confine sottile della legalità 6

Conferenze Civili

La strategia della tensione e gli anni di piombo – Femminicidio - *Io ho visto* 9

Giornata della Memoria - Parole e musica raccontano la Shoah

Prima della tempesta: 1915-1938 - Sognavamo nelle notti feroci - Melodia di un esilio
I me chiamava per nome - Son morto...che ero bambino 10

Musica e poesia

Metastasio, l'Arcadia la musica - Dal Romanticismo alle avanguardie storiche 12

Lezioni-concerto

Una favola tzigana - Da Rio a Salvador De Bahia - Sotto le stelle del Jazz
Che Cetra lo swing! - Una sola terra, un solo cielo - Oh guitarra, corazon malherido 13

Teatro

Yesterday - La diritta via - Art. 27 e vecchi merletti - Succo d'aceto
A Cup of Tea with Shakespeare (teatro in lingua) - Pellegrin che a Roma vai
Voci di storie longobarde 14

Proposte per la scuola media inferiore

Lezioni-concerto

Fantasie musicali - Dal blues al jazz - Tra storia e costume - Rock e dintorni 16

Teatro

A Cup of tea with Shakespeare (teatro in lingua) - Pellegrin che a Roma vai 17

¾ di weekend - minifestival di letteratura 18

Indagine sull'Italia contemporanea

Si tratta di un ciclo pluriennale di incontri indirizzato agli studenti delle scuole superiori che si propone di portare a conoscenza delle nuove generazioni alcuni dei momenti più significativi della storia italiana recente. Ogni anno viene esaminato un tema specifico legato, quando è possibile, all'attualità: lo scorso anno è stata affrontata la stagione delle stragi, quest'anno verrà indagata l'infiltrazione mafiosa al nord.

Per consentire agli studenti di partecipare con piena consapevolezza, prima di ogni appuntamento verranno fornite delle dispense con notizie e approfondimenti sull'argomento trattato. Gli incontri prevedono la partecipazione di un numero limitato di studenti, per permettere un dialogo fruttuoso con i relatori.

I rapporti mafia-politica al Nord

6 novembre

incontro con Nando Dalla Chiesa

Infiltrazione mafiosa e rapporti mafia-politica in Lombardia

La Lombardia è da tempo definita “terra delle mafie” per la presenza massiccia di organizzazioni criminali organizzate sul suo territorio. Negli anni 70'/ 80' fu la regione che registrò il maggior numero di sequestri di persona e nel nuovo millennio è la terza zona d'Italia per numero di aziende sequestrate per infiltrazioni mafiose. Come è potuto succedere? La risposta politico istituzionale è stata all'altezza del pericolo? Il tessuto civile e imprenditoriale è veramente esente da responsabilità? Proverà a rispondere a queste domande il professor Nando Dalla Chiesa, studioso di grande esperienza nel campo del crimine organizzato di stampo mafioso nonché docente di Sociologia della Criminalità Organizzata all'università degli Studi di Milano. Nelle sue analisi Dalla Chiesa non si è limitato a una riflessione teorica sul fenomeno mafioso: si pensi solo al suo recente e impegnativo studio sul campo nelle realtà di Corsico e Buccinasco, due centri dell'hinterland milanese nei quali la 'Ndrangheta ha letteralmente dettato legge per decenni. Dalla Chiesa esaminerà inoltre le misure che potrebbero essere adottate a livello locale per contrastare le mafie e ridimensionare la cappa che esse esercitano sulla nostra vita pubblica (e privata).

Nando Dalla Chiesa nasce a Firenze il 3 Novembre 1949. Sociologo, è docente presso la facoltà di Scienze Politiche di Milano. Ha scritto varie opere divulgative: *Storie* (1990); *Il giudice ragazzino* (1992); *La politica della doppiezza* (1996); *Storie eretiche di cittadini per bene* (1999); *Album di famiglia* (2009); *Contro la mafia*; *La convergenza. Mafia e politica nella seconda repubblica* (2010); *L'impresa mafiosa* (2012). Sempre nel 2012 è stato coautore con Martina Panzarasa del saggio *Buccinasco. La Ndrangheta al Nord*.

All'impegno accademico affianca da sempre quello civile: ex parlamentare, movimentista, editorialista del *Fatto Quotidiano*, Dalla Chiesa è – tra le altre qualifiche - presidente onorario di Libera e presidente del Comitato Antimafia del Comune di Milano.

7 novembre

Io vedo, io sento...e parlo

spettacolo di teatro e musica di e con **Tano Avanzato** e **Giuliano Turone**

Con la partecipazione del Gruppo di canto popolare Zabara

Mafia: da Sud a Nord

Partendo dall'immediato dopoguerra (1947 – anno della strage di Portella della Ginestra) gli autori ci conducono lungo un itinerario fatto di canzoni, brani recitati e immagini che attraversa 60 anni di storia delle mafie. Una storia che inizia in un meridione povero e arcaico e che approda nel ricco ed opulento Nord. Un viaggio nel tempo e nei luoghi per dire che, se è vero (come è vero) che le mafie nascono nelle regioni meridionali d'Italia, è altrettanto vero che ormai da tempo si sono insediate al Nord, dove hanno contaminato la vita politica, economica e sociale di questi territori. Ignorare tutto questo, girare lo sguardo da un'altra parte significa, consapevoli o no, favorire oggettivamente la crescita di queste organizzazioni criminali. Perciò, quello di Tano Avanzato e Giuliano Turone è uno spettacolo che inesorabilmente diventa un monito per tutti (e in particolar modo per i giovani) e che suggerisce di ribaltare quel concetto di omertà che per secoli ha enormemente contribuito a rendere forti le mafie. Dunque, mai più: “nenti sacciu, nenti vitti, nenti n'tisi” bensì: “Io vedo, io so...e parlo”. D'altronde è certamente vero che la mafia è nata in Sicilia, ma è altrettanto vero che in Sicilia è nata l'antimafia e questo spettacolo ne è una palese dimostrazione. Sul palco con Tano Avanzato e Giuliano Turone ci sono Erminia Terranova (voce), Francesco Denaro (chitarre e percussioni) e Giovanni Avanzato (chitarre e clarinetto). Lo spettacolo si avvale di testi di Ignazio Buttitta, Leonardo Sciascia, Pier Paolo Pasolini, Gesualdo Bufalino e altri autori.

8 novembre

***Comprati e venduti*, di Giovanni Giovannetti**

La vita politica e sociale in una ridente cittadina lombarda, emblema della corruzione e dell'assalto ai beni comuni che sta soffocando il Paese.

Incontro con l'autore

Nulla è più antipolitico della corruzione morale e materiale di quella classe dirigente locale e nazionale che, secondo la Corte dei Conti, costa al Paese non meno di 60 miliardi d'euro l'anno – una tassa occulta di 1.000 euro per ogni italiano, neonati inclusi. Una grave malattia, di cui Pavia è eloquente metastasi. Nella ridente cittadina lombarda, qui elevata a paradigma politico-morale del Paese, per anni si è assistito ad un vero e proprio assalto dei beni comuni e ad un'altrettanto sistematica e occulta irrisione delle norme civili, a partire da quelle più elementari. Tutto questo inconsapevolmente suffragato dal laissez-faire dei media e di buona parte della società civile. Scarti minimi, come il mancato rispetto delle regole, o sotterranei, come l'acquisizione del consenso di giornali radio e tivù attraverso la pubblicità, hanno elevato l'arbitrio a norma incrinando il tessuto democratico, dandogli progressivamente scacco.

Fotografo, editore, giornalista e blogger, **Giovanni Giovannetti** è una figura di operatore culturale e sociale difficilmente riconducibile agli schemi tradizionali. Dopo gli esordi da fotoreporter negli anni Settanta e Ottanta, ha scelto di specializzarsi nella ritrattistica di scrittori, poeti e intellettuali: ne ha fotografati oltre diecimila, in tutto il mondo. Con la sua casa editrice, Effigie, ha pubblicato opere di narrativa e saggi spesso caratterizzati dall'attenzione per il dialogo fra i linguaggi della parola e quelli dell'immagine. A Cult TV Giovannetti racconta le sue scelte di vita e l'incontro con la realtà dell'immigrazione, in particolare con il mondo dei Rom che ha indagato attraverso una serie di reportages, ma anche mettendosi in gioco in prima persona.

9 novembre

Giocati dall'azzardo: il confine sottile della legalità'

Incontro con **Giorgio Tiraboschi**

Osservare per essere cittadini responsabili contro il "vincere facile"

Prendendo come punto di avvio la situazione del gioco d'azzardo in Italia, l'incontro si propone di avviare una riflessione sul significato di legalità e sulle responsabilità che, di conseguenza, ognuno di noi ha come cittadino nella comunità in cui vive. Il percorso inizia ricostruendo la storia del gioco d'azzardo a partire dall'Unità d'Italia fino ai giorni nostri, sottolineando i passaggi economici e culturali che ne hanno permesso il dilagare negli anni recenti. Verranno discussi il recente decreto Balduzzi (2012 - contenente norme sulla prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia) e la situazione della pubblicità del gioco d'azzardo, in particolare per ciò che attiene alle sue ricadute socio-culturali. Il labile confine tra gioco d'azzardo legale e illegale ha purtroppo consentito ai clan mafiosi e camorristici di insinuarsi in questo ambito di attività: ne sono un triste esempio anche nel nostro territorio le vicende del clan Valle-Lampada, attivo tra Vigevano, Cisliano e Milano. Infine, alcune proposte di concreti comportamenti quotidiani da adottare rivolte a tutti coloro che vogliono svolgere nella propria comunità un ruolo di cittadinanza attiva, impegnandosi in difesa dei valori fondamentali di legalità e giustizia.

Giorgio Tiraboschi, bergamasco di nascita, studente di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia, è il referente del presidio di Libera Pavia "Rossella Casini e Marcella di Levrano". Dopo l'esperienza di un campo di volontariato a Belpasso (CT) in un'azienda agricola confiscata alla mafia decide di impegnarsi nell'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Per questo partecipa al progetto "Costruendo Libera", alle giornate di approfondimento e di studio e alle iniziative che hanno portato, nell'ottobre scorso, alla fondazione del presidio pavese dell'associazione.

Conferenze Civili

Momenti di riflessione su eventi storici del passato recente e sulle più attuali emergenze sociali che investono le coscienze di noi tutti, invitandoci a una maggiore consapevolezza civile e a una più concreta partecipazione. Anche per questi incontri, prima di ogni appuntamento verranno fornite delle dispense con notizie e approfondimenti sull'argomento trattato. Gli incontri prevedono la partecipazione di un numero limitato di studenti per permettere un dialogo approfondito e fruttuoso con i relatori.

11 dicembre

La strategia della tensione e gli anni di piombo

da Piazza Fontana e Piazza della Loggia alla strage della Stazione di Bologna

intervengono:

Carlo Arnoldi, presidente Associazione Familiari Piazza Fontana

Manlio Milani, presidente Casa della Memoria 28 maggio 1974 - Brescia

Roberto Castaldo, vicepresidente Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980

14 marzo

Femminicidio: dal maltrattamento all'omicidio

intervengono:

Francesca Salvini, psicologa Centro Antiviolenza - Pavia

Maria Chiara Ferrari, operatrice Centro Antiviolenza - Pavia

Francesca Melissano, medico-legale, referente dell'Osservatorio sulla famiglia, donne, minori e disabilità dell'Ordine dei medici di Pavia

Maria Grazia Piccaluga, giornalista della Provincia Pavese

14 aprile

***Io ho visto*, di Pier Vittorio Buffa**

In occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione

Incontro con l'autore

Trenta storie di "vittime", di uomini e donne sopravvissuti alle stragi naziste del 1943-1944-1945, gli anni bui dell'occupazione nazista, gli anni della guerra in Italia.

Uomini e donne che "hanno visto", che sono sfuggiti alla morte per caso, per miracolo.

Uomini e donne che da allora portano dentro di sé il peso di quegli attimi che hanno cambiato per sempre la loro vita e interrotta quella di padri, madri, fratelli.

Una mostra fotografica, ospitata nella scuola luogo dell'incontro e visitabile sino al 25 aprile, presenterà le toccanti immagini dei protagonisti delle storie tratte dal libro.

Giornata della Memoria

Parole e musica raccontano la Shoah

Le celebrazioni che coinvolgono tutto il Paese nel ricordo della tragedia della Shoah vedono anche quest'anno la nostra città in prima fila nel proporre al pubblico occasioni di riflessione dedicate al tema della Giornata della Memoria. L'Associazione Culturale Musicale Il Demetrio ha predisposto per l'occasione un ricco e significativo ventaglio di proposte concepite specificatamente per le scuole: la dimensione teatrale e/o musicale di ogni spettacolo non è infatti fine a sé stessa, ma si pone come stimolo per un percorso personale di approfondimento delle tematiche affrontate.

22 gennaio

Prima della tempesta: 1915-1938

Un ambiente musicale e letterario di respiro europeo cancellato dalle leggi razziali

L'avvento delle leggi razziali in Italia e la conseguente emarginazione degli artisti e degli intellettuali ebrei dalla vita culturale si fece sentire profondamente anche in campo musicale, riducendo al silenzio un'intera generazione di compositori particolarmente attenti, per formazione e per personale inclinazione, a quanto avveniva di innovativo fuori dal nostro Paese. Un silenzio che, purtroppo, si è perpetuato quasi ininterrottamente sino ai nostri giorni, negando a questi musicisti ingiustamente dimenticati l'attenzione che essi meritano.

Conferenza - concerto presentata da Spazio Europeo della Memoria Musicale.

23 gennaio

Sognavamo nelle notti feroci

Il mondo dell'ebraismo europeo attraverso le musiche Klezmer

Riprendendo la tradizione dei narratori ebraici e facendo propria la lezione di Mendel Teichmann, il cantore dell'universo chassidico, Fred Wander restituisce un volto unico e inconfondibile alle tante anonime vittime, tracciando un quadro vivissimo di quel mondo dell'ebraismo europeo destinato a scomparire nel più tragico dei modi.

Arrangiamenti ed esecuzione delle musiche: Royklezmorim.

24 gennaio

Melodia di un esilio

Musiche e storie degli ebrei di Spagna

Uno straordinario viaggio di musiche e parole nel mondo ebraico-sefardita: un mondo alla periferia della cultura europea, ma ad essa fortemente legato. E' la scoperta del travaglio di un popolo perennemente in fuga (dall'espulsione dalla Spagna, voluta da Isabella la Cattolica nel 1492, alla Salonicco investita dalla Shoah) e con il quale è fondamentale stabilire, per il nostro futuro di gente del Mediterraneo, un rapporto di conoscenza e di rispetto.

Avventura Sefardita Ensemble

25 gennaio

I me chiamava per nome

Da testimonianze di ex deportati della Risiera di San Sabba

Pochi sanno cosa sia stata, in tutto il suo orrore, la Risiera di San Sabba a Trieste, unico lager nazista in Italia munito di forno crematorio (da 3.000 a 5.000 le vittime). Un colpevole oblio ha soffocato fin dall'immediato dopoguerra le voci dei testimoni di questa tragedia: "Credo che ogni persona dovrebbe sapere e non dimenticare" afferma infatti uno dei sopravvissuti. Da questa frase ha preso le mosse per il suo lavoro teatrale Renato Sarti "nella speranza che, in nome dei valori che ispirarono la Resistenza e la Lotta di Liberazione, la memoria storica di quel passato possa fare da argine, oggi, contro nuovi e pericolosissimi fenomeni nazionalistici, xenofobi e di pulizia etnica".

Testo e regia di Renato Sarti

27 gennaio

Son morto...che ero bambino

Lo spettacolo, ideato per le scuole medie e superiori, della durata di circa un'ora, viene proposto con l'ausilio di immagini, canzoni, poesie. Nel 1940 la Gestapo prese il controllo di Theresienstadt (Terezin) e nel 1941 l'intera città divenne un Lager, la cui funzione principale era quella di collettore per le operazioni di sterminio degli ebrei. Propagandisticamente venne presentato come il modello nazista di insediamento per ebrei, ma di fatto era un campo di concentramento e di transito per gli ebrei destinati ad Auschwitz e agli altri campi di sterminio. Sono stati raccolti disegni e poesie creati dai moltissimi bambini che hanno trascorso lì i loro pochi anni di vita. Le visioni delle immagini e la lettura delle poesie verranno proposte ai ragazzi durante lo spettacolo, intervallando questi momenti con le canzoni interpretate dal Sacher Quartet, scelte sia tra quelle del loro repertorio (che appartengono agli anni dell'immediato dopoguerra) che tra altre più recenti (ma universalmente note) come *Auschwitz* e *La vita è bella*.

Sacher Quartet

Musica e poesia

1) Metastasio, l'Arcadia e la musica

Tra il Seicento e il Settecento la musica italiana domina i palcoscenici dell'Europa intera. I due percorsi di ascolto proposti, oltre a introdurre alla comprensione delle peculiarità linguistiche della musica barocca italiana, ne illustrano i nessi con la filosofia, l'arte e la produzione letteraria coeva. Accanto alle esecuzioni viene proposta la visione di immagini di opere d'arte e la lettura di brevi testi significativi (letterari, poetici, filosofici), in un'ottica interdisciplinare che permette una efficace contestualizzazione delle musiche eseguite e una loro più consapevole fruizione.

- **“Vivaldi, genio rivoluzionario”**

La novità e la forza del pensiero musicale vivaldiano visti attraverso il suo capolavoro, *Le Quattro Stagioni*, sintesi perfetta tra razionalismo settecentesco e fantasia barocca.

Ensemble Il Demetrio.

- **“Et in Arcadia ego”**

Una scelta di arie tratte da cantate e da opere del Sei-Settecento che consente di cogliere i legami strettissimi tra la musica barocca italiana e la cultura dell'Arcadia, dominata dalla figura di Metastasio.

I solisti dell'Ensemble Il Demetrio: Cecilia Bernini, mezzosoprano; Maurizio Schiavo, violino; Ugo Nastrucci, tiorba.

2) Dal Romanticismo alle avanguardie storiche

Quattro proposte che, partendo dalle più significative intonazioni musicali di testi poetici, mettono a fuoco gli elementi essenziali di alcune grandi correnti artistico-culturali degli ultimi due secoli. Oltre alle traduzioni in italiano dei testi (che ovviamente saranno cantati sempre in lingua originale) verranno letti brevi brani tratti da romanzi, testi filosofici, saggi di critica estetica e letteraria che aiuteranno a delineare con maggior completezza i tratti distintivi di ciascun movimento.

Ogni lezione-concerto prevede la partecipazione di un cantante, di un pianista e di un relatore-conduttore.

- **Il primo Romanticismo**

Musiche di Mendelssohn, Schubert, Schumann, Verdi, Brahms

- **Dal tardo Romanticismo all'Espressionismo**

Musiche di Wolf, Mahler, Čajkovskij, R. Strauss, Berg, Schönberg, Webern

- **Invitation au Voyage**

Debussy e il Simbolismo in musica

- **Futurismo, Dadaismo, Surrealismo: l'invenzione della modernità**

Musiche di Poulenc, Stravinskij, Satie, Antheil, Casella, Malipiero

Lezioni-concerto

I musicisti presentano, prima di suonarle, le musiche in programma: una vivace guida all'ascolto che illustra le caratteristiche musicali e sottolinea i legami con il contesto storico-culturale dei brani eseguiti.

Una favola tzigana

I Fantasisti del Metrò sono i bravissimi musicisti rom che Roberto Durkovic ha visto suonare nelle stazioni della metropolitana milanese molti anni fa. Da dodici anni questi musicisti danno prova del loro talento esibendosi in concerti, manifestazioni culturali e in trasmissioni radiofoniche e televisive. La lezione-concerto alterna in modo fluido le irruenti note gitane a canzoni balcaniche e a echi di rumba, flamenco e tango argentino.

Roberto Durkovic e I Fantasisti del Metrò.

Da Rio a Salvador De Bahia - Un viaggio musicale

12 corde: 6 per la chitarra, 4 per il contrabbasso e 2 per la voce (Doze Cordas) che avvolgono l'ascoltatore in una sonorità acustica, raffinata e suadente attraverso un viaggio musicale nel repertorio musicale brasiliano e nei suoi testi coinvolgenti e affascinanti che ci raccontano di un mondo al di là dell'oceano rendendolo più vicino a noi.

Doze Cordas Trio: Francesca Ajmar, voce; Massimo Minardi, chitarra, Tito Mangialajo Rantzer, contrabbasso.

Sotto le stelle del Jazz

Una panoramica della musica afroamericana nel '900 come presupposto delle odierne musiche pop. Presentazione degli strumenti musicali che vengono utilizzati durante lo spettacolo: tromba, trombone, clarinetto, saxofoni, flauto, contrabbasso, chitarre, tastiera. Il programma alterna i vari stili del jazz al blues.

Kings of swing- Perelli & Villani band

Che Cetra lo swing!

Racconto divertito (e divertente!) dell'uso della voce all'interno della musica jazz/pop proposto dal Sacher Quartet. Il percorso musicale dell'ensemble tocca le varie espressioni del vocalese, dai Manhattan Transfer al Quartetto Cetra passando per Gaber, Buscaglione e altri grandi artisti del panorama italiano ed internazionale.

Sacher quartet

Una sola terra, un solo cielo

Messaggi di pace nella canzone d'autore

Il percorso si snoda attraverso l'ascolto, l'analisi musicale e testuale e la contestualizzazione delle canzoni proposte. Dalle chanson di Boris Vian al pacifismo americano di Bob Dylan e Joan Baez, da De Andrè e Guccini alle incursioni nella musica etno-rock.

Furio Sollazzi e Lorenzo Riccardi

¡Oh guitarra, corazon malherido!

La storia della chitarra prima della chitarra

Lezione-concerto che presenta gli intriganti quanto poco conosciuti strumenti (qanbus, oud, vihuela de mano, chitarra "a la spagnuola" e ottocentesca) precursori della moderna chitarra. Un viaggio affascinante che svela gli intrecci tra la musica spagnola e la cultura araba.

Ugo Nastrucci

Teatro

La programmazione teatrale dell'Associazione il Demetrio per le scuole punta sul teatro di carattere civile. A questi titoli, che propongono temi di forte impatto sociale, si aggiungono anche alcune proposte storico-letterarie e di teatro in lingua. **A conclusione di ogni spettacolo è previsto un confronto tra gli studenti e gli autori-interpreti.**

Yesterday

Un monologo che affronta in chiave teatrale il tema della disabilità. L'autore, Bruno Cerutti, ha lavorato a lungo in un centro disabili di Pavia; attualmente collabora con il laboratorio teatrale della Fondazione Adolescere di Voghera. Giacomo Perotti, il protagonista, è utente di un servizio territoriale di assistenza psichiatrica: la sua passione è il teatro. Dal racconto delle sue esperienze in palcoscenico emergono le figure dei suoi compagni di viaggio (medici, educatori, assistenti sociali, amici, vicini di casa) insieme ai sogni, alle paure e ai fantasmi della sua vita. E' l'amore di Giacomo per il teatro (la scoperta del piacere di stare su un palco, la consapevolezza che almeno quella cosa lì, il recitare, è capace di farla, e farla bene) ad averlo salvato: sulle tavole del palcoscenico, dove sente di valere qualcosa, di essere meritevole di attenzione, ha finalmente trovato, con la sua identità, "una casa per la sua anima". Durata 60'

Di e con Bruno Cerutti

La diritta via

La Costituzione e Dante Alighieri senza distinzione di razza né lingua
Giuliano Turone, magistrato oggi in pensione, racconta in musica le nostre due "carte fondamentali": la Costituzione e la Divina Commedia. Giudice istruttore impegnato in importanti inchieste di criminalità mafiosa ed economica (tra tutte, nel 1981, quella sull'omicidio Ambrosoli, nel corso della quale furono scoperti gli elenchi della Loggia massonica P2), poi pubblico ministero e infine giudice di Cassazione, Turone ricorre oggi al teatro per promuovere la conoscenza e la difesa di una delle più avanzate carte costituzionali del mondo: la nostra, la Costituzione della Repubblica italiana. Dice Turone: "Di recente i continui attacchi, insulti e assalti subiti dalla nostra Costituzione mi hanno fatto scoprire il teatro civile. Insomma ho scoperto l'acqua calda: se tu fai una lezione sulla Costituzione, vengono a sentirti solo quelli che già ne conoscono il valore, mentre se tu ne fai uno spettacolo leggero, comprensibile e magari anche un po' divertente, puoi forse raggiungere anche altra gente". Durata 75'

Di e con Giuliano Turone. Musica originale in scena Mirko Lodedo

Art. 27 e vecchi merletti

Un percorso educativo ostinato e contrario

"Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato" - art. 27 comma 3 della Costituzione.

Un monologo sul carcere e l'uomo della condanna, nell'indifferenza dell'uomo della pena. Un ragazzino che rompe le regole ed entra ed esce da un carcere. Il racconto del carcere in Italia negli ultimi 40 anni: i cambiamenti del panorama penitenziario, ridotto quasi a terra di nessuno, con i suoi falsi miti e i suoi falsi eroi messi a nudo. Dove però la sopravvivenza lascia il posto alla nuova vita con le energie della speranza e la fatica degli impegni.

Durata 60'.

Di e con Vincenzo Andraous.

Succo d'aceto

“Succo d'aceto è la traccia del mio percorso fatto di capriole in salita, e dentro questo percorso mi concedo la bellezza e la libertà di fare entrare alcune persone che, con i loro muscoli e il loro amore, continuano a girare nella mia memoria con la forza dell'eternità. Persone che si sono morsicate la vita, e che oggi mi tornano col rammarico di una canzone che non posso più frequentare”. Con questo atto unico Pino Roveredo propone il suo itinerario esistenziale, attraversato da quelle che egli definisce “capriole in salita”, gesti impossibili lanciati contro la montagna della vita. E' un percorso rappresentato con gli umori scuri del carcere, del manicomio, con le rughe della madre, con la sete assurda del padre e i sessant'anni di ospedale psichiatrico di Cecilia. Un teatro che parla di redenzione da situazioni di dipendenza ed infelicità, espressione di un disagio che, alla fine, trova la strada del proprio riscatto. Durata 75'

Testo e regia di Pino Roveredo - Compagnia Instabile

A Cup of Tea with Shakespeare (teatro in lingua)

L'ora del tè è scoccata! Quale migliore compagno di conversazione si può desiderare per questo rito tipicamente british, se non il drammaturgo inglese più famoso al mondo? Stefano Guizzi, attore perfettamente bilingue, dà vita solo sul palco a un ritratto aggiornato e irriverente del Bardo, raccontando in italiano e in inglese la sua avventura teatrale e introducendo gli spettatori all'intraducibile, al verso che conduce l'emozione, ad alcuni dei suoi più celebri personaggi: Romeo & Juliet, Hamlet, Henry V, Richard III, Macbeth... Il teatro e le emozioni del genio seicentesco "nostro contemporaneo" sono narrate con gusto e leggerezza, suggerendo nuovi approcci per indagare, anche con un sorriso, le molteplici forme della sensibilità umana.

Una lezione-spettacolo unica nel suo genere, capace di presentare Shakespeare in modo coinvolgente, avvicinando il pubblico giovane alla lingua del Bardo e stimolando la conoscenza dei versi e del linguaggio di uno dei più grandi autori teatrali di tutti i tempi. Uno stimolo alla riscoperta di alcuni tra i classici del teatro inglese, con una formula ironica e divertente. Durata: 50 minuti

Con Stefano Guizzi, attore del Piccolo Teatro di Milano

Pellegrin che a Roma vai

Viaggio teatrale lungo la via Francigena

Un mosaico di testi e musiche per ricreare l'atmosfera che circondava l'homo viator, i cui echi sono nella poesia di Dante e Petrarca, negli spassosi personaggi boccacceschi, nelle bolle papali, nelle canzoni e nelle odi. Diari e documenti ci permettono di ricostruire la vita del pellegrino e ripercorrere idealmente i tracciati pavesi della via Francigena.

Teatro della Mostiola

Voci di storie longobarde

Dopo una breve presentazione introduttiva che permette al pubblico di inquadrare storicamente i personaggi ed i rituali magici ad essi associati, lo spettacolo è incentrato su tre figure storiche emblematiche vissute a Pavia in epoca longobarda: Alboino, primo re; Teodolinda, reggente del regno; Teodote, ancella di corte.

Teatro della Mostiola

Proposte per la scuola media

Lezioni-concerto

I musicisti presentano, prima di suonarle, le musiche in programma: una vivace guida all'ascolto che illustra le caratteristiche musicali e sottolinea i legami con il contesto storico-culturale dei brani eseguiti.

1) **Fantasie musicali**

Favole e racconti tra realtà e fantasia

La voce della nostra gente

Caratteristica de *I fiö dla nebia* di Silvio Negroni, che eseguono brani originali ed inediti, è l'utilizzo del dialetto per raccontare storie e situazioni di pavesità: realtà della vita di provincia, ma non per questo meno significative. Anzi!

Con Silvio Negroni (chitarra e voce) e Faliero Cani (fisarmonica).

Una favola tzigana

I Fantasisti del Metrò sono i bravissimi musicisti rom che Roberto Durkovic ha visto suonare nelle stazioni della metropolitana milanese molti anni fa. La lezione-concerto alterna le irruenti note gitane a canzoni balcaniche e a echi di rumba, flamenco e tango.

Roberto Durkovic e I Fantasisti del Metrò.

2) **Dal blues al jazz**

Un repertorio di grande raffinatezza troppo spesso (e a torto) trascurato dai mass media.

Sotto le stelle del Jazz – Dal blues al jazz

Una panoramica della musica afroamericana nel '900 come presupposto delle odierne musiche pop. Presentazione degli strumenti musicali che vengono utilizzati durante lo spettacolo: tromba, trombone, clarinetto, saxofoni, flauto, contrabbasso, chitarre, tastiera.

Kings of swing- Perelli&Villani band

Che Cetra lo swing!

Racconto divertito (e divertente!) dell'uso della voce all'interno della musica jazz/pop proposto dal Sacher Quartet. Dai Manhattan Transfer al Quartetto Cetra passando per Gaber, Buscaglione e altri grandi artisti del panorama italiano ed internazionale.

Sacher quartet

3) **Tra storia e costume**

Una carrellata sulla storia recente

John Lennon Siamo Noi

Dalle sale da ballo alla discoteca e alle radio private. Dalla passione per la musica alla formazione dei gruppi musicali, dalla figura del dj alla promozione delle radio libere. I cambiamenti dei costumi e l'evoluzione degli stili di vita visti in controluce attraverso le trasformazioni dei generi musicali.

Emilio Conca.

4) Rock e dintorni

Una serie di proposte per approfondire la conoscenza di una realtà musicale con la quale i ragazzi sono quotidianamente a contatto, anche se spesso in modo acritico e inconsapevole.

Una sola terra, un solo cielo - Messaggi di pace nella canzone d'autore.

Il percorso si snoda attraverso l'ascolto, l'analisi musicale e testuale e la contestualizzazione delle canzoni proposte. Dalle chanson di Boris Vian al pacifismo americano di Bob Dylan e Joan Baez, da De André e Guccini alle incursioni nella musica etno-rock di Peter Gabriel e degli U2.

Furio Sollazzi e Lorenzo Riccardi

La storia della musica rock

4 incontri di due ore ciascuno:

- 1) anni '50 e '60. Dall'inizio agli anni d'oro: dal blues al rock, la British invasion, il rock come fenomeno di massa.
- 2) anni '70. Dal progressive alla rivoluzione punk, dal glam alla dance.
- 3) anni '80. Anni di crisi e di sperimentazione. Le superstar pop e l'underground, Live Aid, l'era del CD e del videoclip.
- 4) anni '90-'00. Il brit pop, il grunge, l'hip-hop, i grandi ritorni, la nascita di internet (da Napster a Myspace), la scomparsa del disco.

A cura di Guido Mariani.

Dimmi chi erano i Beatles

La storia dei Beatles dalle origini allo scioglimento. Aneddoti, profilo di ogni componente, canzoni. La storia di un'epoca.

Back to the Beatles.

Teatro

A Cup of tea with Shakespeare (spettacolo in lingua inglese)

Shakespeare in persona intrattiene il giovane pubblico raccontando aneddoti curiosi della sua vita, citando e interpretando alcuni versi dalle sue opere più famose mentre, da buon inglese, prepara l'immancabile tazza di tè. Uno spettacolo ideale per presentare Shakespeare in modo avvincente e coinvolgente, per avvicinare il pubblico giovane alla lingua del Bardo e stimolare la conoscenza di uno dei più grandi autori di teatro di tutti i tempi. Durata: 50-55 minuti senza intervallo.

Con Stefano Guizzi, attore del Piccolo Teatro di Milano

Pellegrin che a Roma vai

Viaggio teatrale lungo la via Francigena

Un mosaico di testi e musiche per ricreare l'atmosfera che circondava l'homo viator, i cui echi sono nella poesia di Dante e Petrarca, negli spassosi personaggi boccacceschi, nelle bolle papali, nelle canzoni e nelle odi. Diari e documenti ci permettono di ricostruire la vita del pellegrino e ripercorrere idealmente i tracciati pavesi della via Francigena.

Teatro della Mostiola

29 e 30 marzo

¾ di weekend - mini-festival di letteratura

¾ di weekend, con uno sguardo non frontale, ma da una prospettiva non convenzionale, e forse per questo più appassionante e nuova: così si presenta la rassegna pavese di lettrici e scrittori alla sua seconda edizione che avrà luogo nel weekend del 29 e 30 marzo 2014. L'iniziativa è promossa dall'Associazione "Il Demetrio", dalla libreria C.L.U. e dal blog CriticaLetteraria in collaborazione con istituzioni e associazioni pavesi.

Dal pomeriggio di sabato 29 al pomeriggio di domenica 30 marzo, incontreremo gli scrittori e la sera di sabato ci sarà un reading di prosa.

La mattina di sabato 29 gli autori discuteranno delle loro nuove uscite con gli studenti nei vari istituti superiori pavesi.

Gli scrittori si presentano con la loro opera allo sguardo "di ¾" di giovani lettrici addette ai lavori, che dialogano sul libro e sulla scrittura, su tutto ciò che l'osservazione di quelle pagine e l'incontro con l'autore hanno suggerito loro. Gli studi letterari, la passione per la narrazione e per la lingua italiana suggeriranno percorsi e prospettive meno evidenti e senz'altro inaspettati. Non saranno semplici interviste, ma dialoghi intorno a temi e scelte narrative, un invito per entrambe le voci a un confronto autentico e non retorico, tra curiosità, dubbi e domande sul lavoro dello scrittore, con la possibilità di scoprire l'interprete in ciascun autore e di ritrovare l'autore in ciascun lettore. ¾ è un tempo, una quasi-ora, è il movimento delle lancette che non arrivano a chiudere l'unità, ma si fermano a un tratto del cammino: così è anche la lettura che la rassegna propone, non conclusa, volutamente aperta, con lo spazio e il tempo per le domande, per il silenzio e per la lettura di ciascuno. **Al fine di incentivare la lettura, proponiamo agli studenti delle scuole superiori** non solo la partecipazione alla rassegna, ma anche a un concorso: scrivere una recensione (massimo 2.500 battute) a una delle opere in programma. La commissione, formata dalle lettrici-presentatrici, sceglierà la recensione migliore, che sarà premiata con l'omaggio di tutti i libri presentati durante la rassegna. Inoltre, le recensioni saranno pubblicate sul sito della Provincia Pavese; le più interessanti troveranno posto anche sulla versione cartacea del quotidiano. Le recensioni devono essere consegnate entro il 30 aprile a questo indirizzo email:

trequartidiweekend@gmail.com

Il nome del vincitore o della vincitrice sarà reso noto il 3 giugno via e-mail e sulla Provincia Pavese.

Gli autori e i libri (in attesa di conferma)

Luca Bianchini, *Io che amo solo te* (Mondadori, 2013)

Alessandro D'Avenia, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*

Emmanuela Carbè, *Mio salmone domestico* (Laterza, 2013)

Andrea Bajani, *Mi riconosci* (Feltrinelli, 2013)

Eraldo Affinati, *Elogio del ripetente* (Mondadori, 2013)

Antonio Pascale, *Le attenuanti sentimentali* (Einaudi, 2013)

Paolo Cognetti, *Il ragazzo selvatico* (Terre di mezzo, 2013)

Martino Gozzi, *Mille volte mi ha portato sulle spalle* (Feltrinelli, 2013)

Nicola Lecca, *La piramide del caffè* (Mondadori, 2012)

Alessandro Perissinotto, *Le colpe dei padri* (Piemme 2013)



Incontri con le scuole
è un'iniziativa patrocinata dalla Provincia di Pavia